

1. Record Nr.	UNISA996348146503316
Autore	Alonge Giaime
Titolo	Un'ambigua leggenda : Cinema italiano e Grande Guerra // Giaime Alonge
Pubbl/distr/stampa	Bologna : , : Societa editrice il Mulino Spa, , 2020
Descrizione fisica	1 online resource (184 pages)
Disciplina	791.430945
Soggetti	Motion pictures - Italy
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di bibliografia	Includes bibliographical references.
Nota di contenuto	<p>INDICE -- Prefazione -- Introduzione -- 1. «Italians weren't any good on this front» -- 2. Per riparlare della teoria del rispecchiamento -- Capitolo primo -- La guerra -- 1. L'industria cinematografica italiana di fronte al conflitto -- 2. I film di finzione -- 4. Gli americani in Italia -- Capitolo secondo -- Il dopoguerra e il ventennio fascista -- 1. L'elaborazione del lutto -- 2. L'immagine della Grande Guerra nel cinema fascista -- 3. Omissione o resistenza? -- 4. I film stranieri e la critica italiana -- Capitolo terzo -- Gli anni Cinquanta e Sessanta -- 1. Melo, patriottismo, e musicarello -- 2. Il ritorno degli americani -- 3. Un nuovo paradigma -- Capitolo quarto -- Uomini contro e il war movie -- 1. Da Lussu a Rosi, via Marx, ovvero: adattare «Un anno sull'altipiano» durante l'autunno caldo -- 2. Un incontro con il war movie? -- Capitolo quinto -- Il centenario -- Bibliografia essenziale -- Indice dei nomi.</p>
Sommario/riassunto	<p>A oltre cent'anni di distanza, la Prima guerra mondiale continua a essere fonte d'ispirazione per la cinematografia internazionale. Nel cinema italiano il conflitto del 1915-18 ha avuto pero fortune alterne. Durante il ventennio mussoliniano, la nostra industria cinematografica si avvicina di rado al tema, sebbene il fascismo fosse sorto proprio dall'esperienza bellica. E anche dopo il 1945 il nostro cinema ha avuto un interesse solo rapsodico per quegli eventi, con alcune importanti eccezioni come "La grande guerra" di Mario Monicelli (1959) e "Uomini contro" di Francesco Rosi (1970). Il libro ripercorre il filo di una relazione difficile, dagli anni in cui il conflitto e ancora in corso sino ai</p>

nostri giorni: una lettura inedita di una delle stagioni piu tragiche del Novecento e, insieme, una riflessione originale sulle potenzialita e i limiti della piu popolare forma di intrattenimento del "secolo breve".
